

Senza stipendio: le addette alle pulizie nelle scuole protestano

Pubblicato: Venerdì 22 Novembre 2013

La loro è una protesta che ciclicamente riesplode. Solo le **lavoratrici dei servizi di pulizia nelle scuole** che **lunedì 25 novembre** si ritroveranno a **Milano davanti alla sede RAI di corso Sempione** per ricordare la propria condizione. A livello nazionale si parla di 24 mila lavoratrici e lavoratori, in Lombardia più di 200, in provincia di Varese circa 90 e lamentano, ancora, **il ritardo nel pagamento degli stipendi e il timore di rimanere senza compensi e tredicesime in vista del Natale.**

Le lavoratrici del settore percepiscono stipendi di circa **700/800 euro al mese essendo tutte a part time.**

«L'ultimo stipendio pieno – **lamenta il sindacato Cub cobas** – è stato percepito in relazione al mese di giugno in quanto è sopraggiunta la sospensione estiva delle scuole. Non è ancora stato pagato settembre. A fine dicembre termina anche l'appalto e il rischio di posti di lavoro e minori garanzie è alto poiché il nuovo appalto è stato aggiudicato al ribasso. Nessuno parla di questo servizio seppur importante per la scuola pubblica, ignorato da tutti nonostante anno dopo anno aumentino sfruttamento e peggiorino le condizioni economiche».

Il 25 novembre è stato scelto come data simbolica visto che cade la giornata internazionale contro la violenza sulle donne: «Non può passare nell'indifferenza quella sul lavoro. E' violenza non pagare il lavoro svolto! E' violenza quando a causa di questo si è costretti a ritirare i propri figli dalla scuola o si è sfrattati per morosità».

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it